



Relazioni Istituzionali

Riforma dirigenza statale: recepite le proposte CIDA

Le richieste che CIDA, insieme a Confedir, Confsal e Cosmed, ha inviato al Governo in merito al Decreto Legislativo riguardante la riforma della dirigenza dello Stato, hanno trovato ampio riscontro nel parere espresso dal Consiglio di Stato.

Condivisa, in particolare, la critica alla composizione delle Commissioni preposte alla gestione dei tre ruoli unici che non dà sufficiente garanzia di terzietà e indipendenza rispetto al Governo.

La principale preoccupazione espressa dalle 4 Confederazioni - che insieme raggiungono circa il 60% della rappresentatività nel pubblico impiego - è costituita dal pericolo di un'ulteriore ingerenza del potere politico nell'autonomia della dirigenza pubblica, stabilita a garanzia di terzietà delle pubbliche amministrazioni nell'interesse del cittadino. Del tutto da respingere è il rischio di precarizzazione del ruolo dirigenziale che conseguirebbe dalle modalità di assegnazione degli incarichi come formulato nello schema di decreto: **in mancanza di una seria valutazione del merito e dei risultati raggiunti alla base dell'affidamento degli incarichi, la discrezionalità politica potrebbe diventare persino ricattatoria, rischiando di vanificare l'intero impianto della riforma.**

Nel documento predisposto da CIDA unitamente alle altre tre Confederazioni rappresentative dei dirigenti, viene precisato che non devono esserci dirigenti privi di incarico, se non in caso di valutazione negativa. Anche le penalizzazioni economiche dovrebbero essere determinate solo in conseguenza di valutazioni negative espresse e motivate.

Altro rilievo accolto dal Consiglio di Stato è quello secondo cui il Decreto deve superare la rigidità dell'obbligo di rotazione, facendo prevalere il principio meritocratico.

Infine, per CIDA e le sue alleate sono improponibili percentuali di salario variabile così elevate da diventare irraggiungibili con gli aumenti contrattuali. Lo schema di decreto è un momento importante anche per porre fine all'invasione legislativa su materie negoziali, in tal senso sarebbe auspicabile l'abrogazione di norme ostative che invece vengono riproposte.

Una buona riforma della dirigenza pubblica è fondamentale per l'efficientamento e la competitività del Sistema Paese: di qui la massima attenzione Confederale all'iter della riforma stessa. Chiesto un incontro urgente al Ministro Madia.

Enti di ricerca: accolte le osservazioni CIDA

La Commissione Istruzione del Senato ha recepito molte delle richieste avanzate da CIDA in merito al Decreto Legislativo riguardante la semplificazione degli Enti pubblici di ricerca.

In particolare la Commissione ha accettato due istanze da CIDA ritenute più urgenti: **la definizione delle caratteristiche della professione del ricercatore e l'istituzione di un Consiglio nazionale dei ricercatori e dei tecnologi quale organo consultivo e propositivo delle comunità scientifiche degli enti.**

Seppur in modo più generico, anche la Commissione Cultura della Camera ha risposto alle questioni poste dalla Confederazione.

Nel ritenerci soddisfatti di quanto ottenuto finora, l'azione di CIDA si sposta sul Governo, che dovrà inserire tali modifiche nel testo definitivo del Decreto.

Nannicini scrive a CIDA

Il Sottosegretario Nannicini [ha scritto](#) al Presidente Confederale una lettera con la quale si impegna ad un nuovo incontro sui temi del welfare.

In allegato ha inviato una [documentazione](#) con cui vengono illustrate le principali tematiche previdenziali previste nella Legge di Bilancio. Continua l'azione CIDA per cercare di elevare il livello retributivo che rende applicabile il bonus produttività.

Mondo CIDA

Raccolta fondi a favore delle zone terremotate

CIDA ringrazia tutti coloro che stanno collaborando all'iniziativa confederale per la raccolta di fondi a sostegno delle popolazioni del Centro Italia colpite dal sisma. L'IBAN su cui continuare a far confluire i fondi è **IT46 F033 5901 6001 0000 0146 071**.

Con l'occasione comuniciamo che, al fine di consentire alle persone fisiche di detrarre dall'imposta sui redditi le erogazioni in denaro occorre che le operazioni siano opportunamente documentate.

Le **erogazioni liberali in denaro a favore delle popolazioni colpite da calamità** pubblica o da altri eventi straordinari, effettuati tramite versamenti a favore, tra l'altro, delle associazioni sindacali di categoria **danno diritto ad una detrazione IRPEF del 19%** (art. 138, comma 14, della Legge 23/12/2000 n. 388 e art. 15, comma 1, lett. i/bis del T.U.I.R.). Il limite annuo delle liberalità che danno luogo alla detrazione è pari ad a € 2.065,00. L'erogazione deve essere effettuata tramite versamento bancario o postale, nonché tramite bancomat, carte di credito, carte prepagate, assegni bancari e circolari. Per le erogazioni liberali effettuate tramite carta di credito, è sufficiente la tenuta e l'esibizione, in caso di richiesta dell'amministrazione finanziaria, dell'estratto conto della società che gestisce la carta di credito.

Si sottolinea l'importanza di questa raccolta fondi perché può confermare, ancora una volta, lo spirito solidaristico che connota la dirigenza italiana. **E' importante che tale raccolta raggiunga cifre significative per consentire al Consiglio dei Presidenti di individuare e finanziare un progetto quanto più possibile rilevante a vantaggio di uno dei territori così fortemente colpiti dal sisma.**

Chiediamo a tutti i lettori di CIDA7GIORNI di farsi portavoce di questa iniziativa nei confronti dei colleghi.

Intervista a Lazar

In occasione del 70° CIDA il Prof. Marc Lazar, intervenuto come relatore ai lavori, ha rilasciato [un'intervista](#) molto significativa a "L'Impresa" definendo il Manifesto Europeo dei Manager "un contributo importante per avviare una battaglia di civiltà".

Alternanza Scuola Lavoro: CIDA firma Protocollo in Veneto

L'alternanza scuola-lavoro in Veneto diventa sistema organizzato, a beneficio di tutti gli studenti delle scuole superiori e dei centri di formazione professionale e delle imprese. Con la firma del protocollo d'intesa tra Regione, Ufficio scolastico regionale, associazioni di categoria e sindacati, nascono il Tavolo istituzionale di confronto tra scuola, imprese e istituzione e l'Osservatorio veneto per l'alternanza che dovrà monitorare le attività e i risultati conseguiti.

Il protocollo sottoscritto anche da CIDA, crea un coordinamento territoriale che ha l'obiettivo di supportare le scuole nell'individuare le aziende e le strutture ospitanti, anche all'estero, e di pianificare la distribuzione degli studenti.

Il Tavolo istituzionale che si riunirà almeno ogni tre mesi, dovrà identificare le caratteristiche dei percorsi di alternanza, stabilire forme condivise di riconoscimento degli apprendimenti acquisiti nei percorsi di alternanza, ampliare il numero delle realtà lavorative disponibili ad accogliere studenti, codificare e monitorare la formazione dei tutor, sviluppare forme di partenariato locale che facilitino l'alternanza nei territori, individuare le risorse necessarie per sostenere le scuole, diffondere le migliori soluzioni didattiche e organizzative sperimentate nelle scuole e nei territori, sensibilizzare studenti e imprese.

Tra i primi compiti del Tavolo c'è la costituzione dell'Osservatorio regionale per l'alternanza che dovrà raccogliere le migliori pratiche, verificare percorsi ed esperienze, promuovere informazione e sensibilizzazione nelle scuole e nelle imprese, valutare l'applicazione e i risultati.

Questo [importante risultato](#), dovuto all'impegno personale di Riccardo Chiriatti, Segretario CIDA Veneto, può costituire un modello di riferimento anche per altre Regioni.

Il prossimo 16 novembre il Presidente CIDA incontrerà la Senatrice Francesca Puglisi per rilanciare il progetto di cabina di regia nazionale.

CIDA Toscana incontra il Presidente del Gruppo Consigliare del PD

Il 2 novembre presso la sede del Consiglio Regionale della Regione Toscana il Segretario regionale CIDA, Walter Bucelli ha incontrato il Presidente del gruppo consiliare del Partito Democratico, Leonardo Marras. L'incontro ha avuto carattere follow up rispetto all'incontro del 19 aprile 2015 nel corso del quale

venne presentato ai candidati governatori della Regione Toscana il documento 'La Regione che vogliamo'. Dopo aver presentato CIDA descrivendone natura, composizione e mission, Bucelli [ha illustrato](#) al Consigliere come alcune tematiche emerse durante gli incontri del 2015 si stiano traducendo in progetti concreti. Il Consigliere Marras ha fornito a CIDA Toscana un elemento chiave e funzionale allo sviluppo dei progetti: l'invito ad incontrare gli Assessori Regionali in grado di tradurre in azioni pratiche le linee guida progettuali condivise con i Consiglieri.

Dal Network

FEDERMANAGER: [POTENZIARE LE CAPACITA' DI CAMBIAMENTO VALORIZZANDO LE DIFFERENZE DI GENERE](#)

MANAGERITALIA: [UN CAFFE' CON...](#)

CIMO: [SI CHIEDE UNA LEGGE SULLA RESPONSABILITA' PROFESSIONALE](#)

www.cida.it

